



## Campi Bisenzio: risultati dell'indice Città interculturali

Data: 15 May 2013

Un confronto tra le 54 città

### Introduzione

Il programma Intercultural Cities è un'iniziativa congiunta tra il Consiglio d'Europa e la Commissione europea. Si cerca di esplorare le potenzialità di un approccio interculturale per l'integrazione nella comunità con popolazioni culturalmente diverse. Le città che partecipano al programma stanno rivedendo la loro governance, le politiche, discorsi e pratiche da un punto di vista interculturale. In passato, questa recensione ha preso la forma di rapporti narrativi e profili della città - una forma che è ricca di contenuti e di dettaglio. Tuttavia, è relativamente debole come strumento per monitorare e comunicare progresso. Il nuovo City Index interculturale è stato concepito come un nuovo strumento di benchmarking per le città che partecipano alla fase pilota del programma, nonché i futuri partecipanti.

Ad oggi 54 città hanno subito la loro analisi politiche interculturale utilizzando il interculturale City Index: Amadora (Portogallo), Arezzo (Italia), Barcellona (Spagna), Beja (Portogallo), Bilbao (Spagna), Botkyrka (Svezia), Campi Bisenzio (Italia), Cartagena (Spagna), Casalecchio di Reno (Italia), Constanta (Romania), Copenhagen (Danimarca), Donostia-San Sebastian (Spagna), Dortmund (Germania), Dublino (Irlanda), Duisburg (Germania), Erlangen (Germania), Forlì (Italia), Fuenlabrada (regione di Madrid, Spagna), Ginevra (Svizzera), Genova (Italia), Getxo (Spagna), Izhevsk (Udmurt Ceca, Russia), Jerez de la Frontera (Spagna), Limassol (Cipro), Lisbona (Portogallo), Lodi (Italia), il quartiere londinese di Lewisham (Regno Unito), Lublin (Polonia), Melitopol (Ucraina), Città del Messico (Messico), Montreal (Canada), Monaco di Baviera (Germania), Neuchâtel (Svizzera), Neukölln (Berlino, Germania), Offenburg (Germania), Olbia (Italia), Oslo (Norvegia), Patrasso (Grecia), Pécs (Ungheria), Pryluky (Ucraina), Reggio Emilia I & II (Italia), Rijeka (Croazia), Rotterdam (Paesi Bassi), Sabadell (Spagna), Sechenkivsky (distretto di Kiev, Ucraina), Senigallia (Italia), Subotica (Serbia), Tenerife (Spagna), Tilburg (Paesi Bassi), Torino (Italia), Turnhout (Belgio), Unione dei Comuni-Savignano sul Rubicone (Italia), Västerås (Svezia) e Zurigo (Svizzera).

Tra queste città, 25 hanno meno di 200.000 abitanti e 24 hanno più del 15% dei residenti nati all'estero.

Questo documento presenta i risultati dell'analisi Index Città interculturale per la città italiana di Campi Bisenzio e fornisce conclusioni politiche interculturali connesse e raccomandazioni.

### Definizione interculturale città

La città interculturale ha persone di nazionalità diversa, origine, lingua o religione / credo. I leader politici e la maggior parte dei cittadini considerano la diversità in modo positivo, come una risorsa. La città combatte attivamente la discriminazione e si adatta la sua governance, istituzioni e servizi ai bisogni di una popolazione diversificata. La città ha una strategia e strumenti per affrontare la diversità e il conflitto culturale. Essa incoraggia una maggiore miscelazione e l'interazione tra i diversi gruppi negli spazi pubblici.

## **Metodologia**

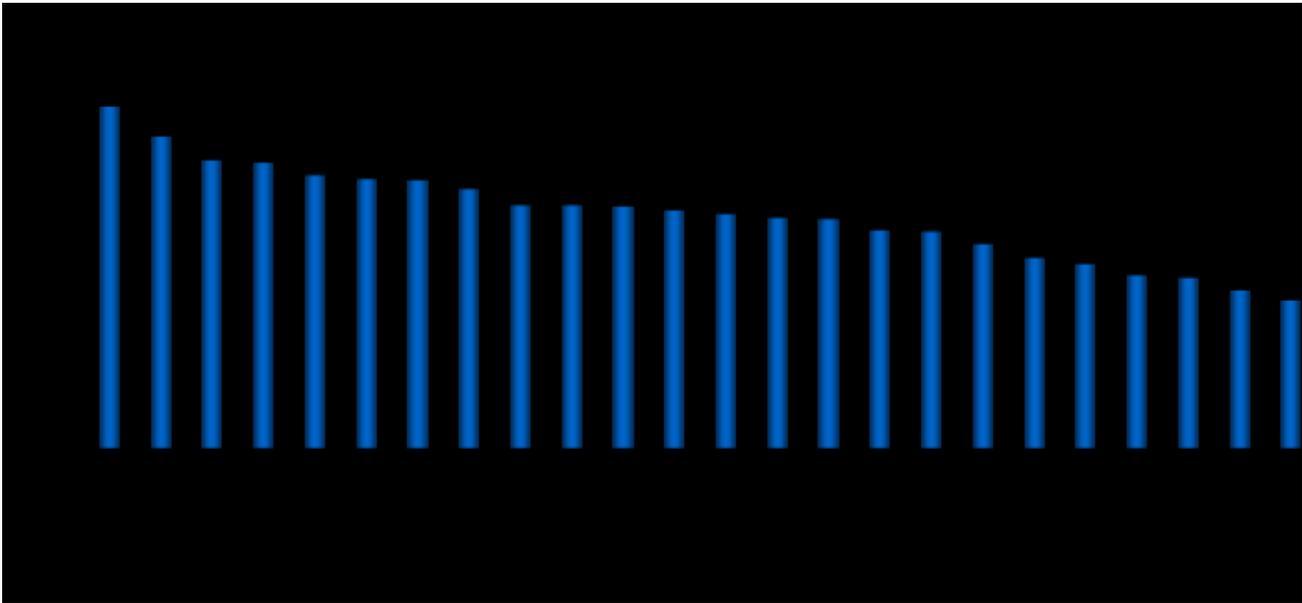
L'analisi City Index interculturale si basa su un questionario che coinvolge 69 domande raggruppate in 14 indicatori con tre diversi tipi di dati. Gli indicatori sono stati pesati per la relativa importanza. Per ciascun indicatore, le città partecipanti possono raggiungere fino a 100 punti (che sono consolidate per l'indice generale ICC).

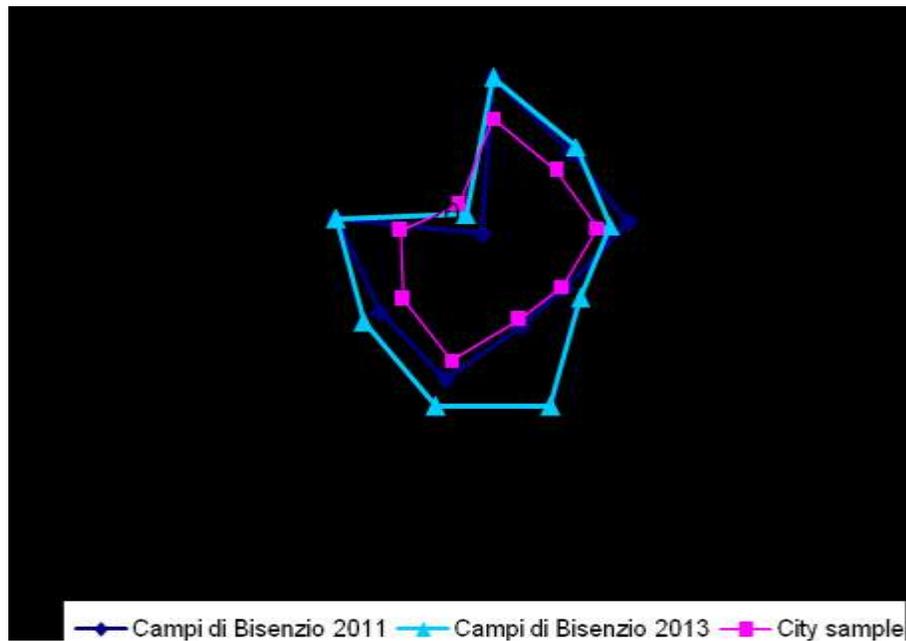
Questi indicatori comprendono: impegno; sistema scolastico; quartieri, i servizi pubblici, imprese e mercato del lavoro, politiche culturali e civili di vita, spazi pubblici; mediazione e risoluzione dei conflitti; linguistiche; mezzi di comunicazione; prospettiva internazionale; intelligence / competenza; accoglienti e di governance. Alcuni di questi indicatori - sistema di istruzione; quartieri, i servizi pubblici, imprese e mercato del lavoro; polizze vita culturale e civile, e gli spazi pubblici sono raggruppati in un indicatore composito denominato "Politiche urbane attraverso la lente interculturale" o semplicemente "lenti interculturale".

Il confronto tra le città sono da considerarsi indicativi, data la grande differenza tra le città in termini di sviluppo storico; tipo e la portata delle diversità, modelli di governance e il livello di sviluppo economico. Il confronto si basa su una serie di criteri formali relativi all'approccio interculturale nelle politiche urbane e destinati solo come uno strumento per il benchmarking, per motivare le città di imparare dalle buone prassi.

**Tenendo conto delle differenze di cui sopra tra le città e un numero crescente di nuove città che intendono aderire al Index Città interculturali, si è deciso di confrontare le città, non solo all'interno del campione, ma anche in base a criteri specifici. Due di questi sono stati individuati nella misura in cui: le dimensioni (al di sopra o al di sotto di 200.000 abitanti) e la percentuale di residenti nati all'estero (superiore o inferiore al 15 per cento). Si ritiene che tale approccio consentirebbe confronto più validi e utili, presentazione visiva e filtraggio dei risultati.**

**Secondo i risultati complessivi degli indici raccolti a maggio 2013, Campi Bisenzio assume la seconda posizione tra le 25 città con meno di 200.000 abitanti e le 24 città con più di 15 per cento di residenti nati all'estero. Di conseguenza è posizionata nella quarta posizione tra le 54 città del campione, con un indice aggregato città interculturale del 78%, appena dietro Zurich (Svizzera) con il 79%. Il punteggio di Campi Bisenzio è significativamente più elevato al campione multimediale delle Città che è del 58%.**





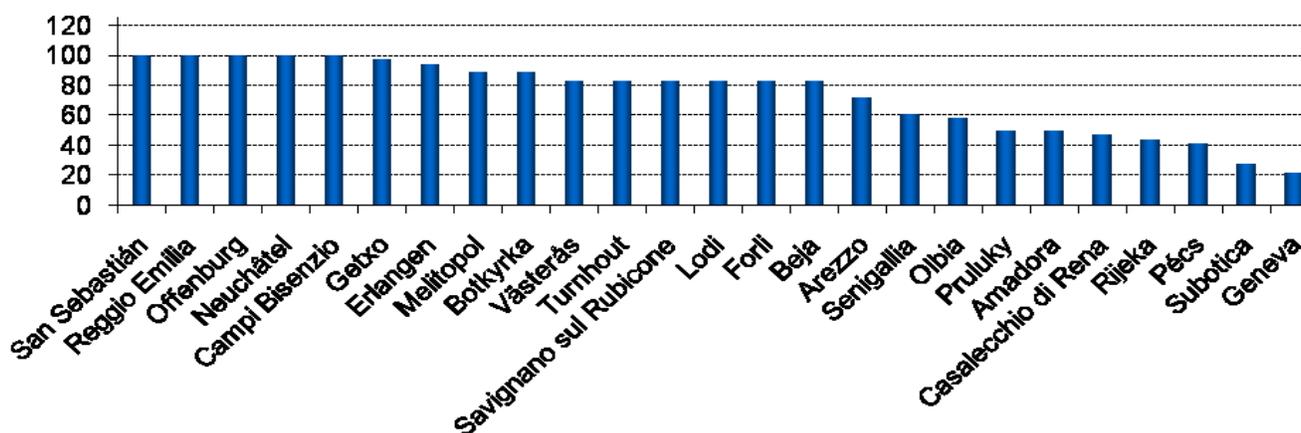
## Campi Bisenzio: una panoramica

Campi Bisenzio è un comune in Italia centrale, situato nella provincia di Firenze nella regione Toscana. Si trova circa 10 km a nord-ovest della città di Firenze ed ha una popolazione di 45.419 abitanti.

La percentuale dei residenti non di nazionalità italiana è del 18% (8062 nel numero totale). 16,06% della popolazione è di origine straniera. Il gruppo *majorityethnic* di Campi Bisenzio è il gruppo di origine cinese che costituisce l'8,47% della popolazione (45.94% di tutti gli stranieri). Albanesi (2,3%) e i rumeni (1,85%) costituiscono il secondo e il terzo dei più grandi gruppi di minoranza in Campi Bisenzio. Gli immigrati di prima e seconda generazione costituiscono 22,36%. L'ultima PIL pro capite a Campi Bisenzio è stato stimato in € 20.744.

### 1. Impegno

### ICC-Index - Commitment - City sample (inhabitants < 200'000)



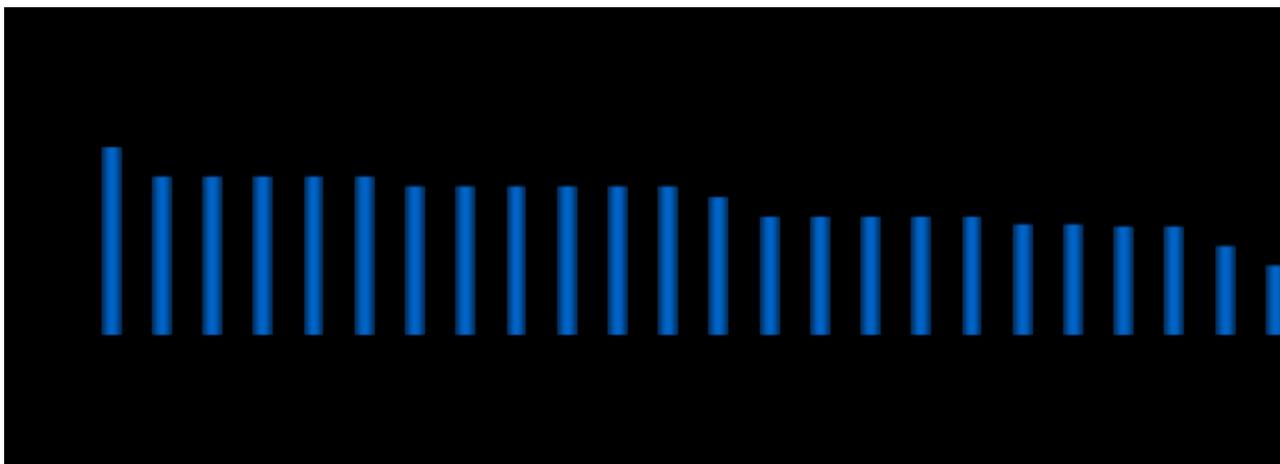
La strategia ottimale città interculturale comporterebbe una dichiarazione ufficiale da parte delle autorità locali, l'invio di un messaggio inequivocabile dell'impegno della città di principi interculturali, nonché impegnarsi attivamente e convincere altri attori chiave locali a fare altrettanto.

Il tasso di conseguimento degli obiettivi dell'impegno politico di Campi Bisenzio è al 100%, che è il miglior risultato possibile. E' significativamente superiore al tasso delle 54 città in questo settore (76%) del campione di città. Campi Bisenzio assume una posizione nel terzile più alto sia tra le 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti e le 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%.

Campi Bisenzio ha implementato un grande impegno e numerose iniziative politiche. La città, ad esempio, ha adottato formalmente una dichiarazione pubblica come una città interculturale e nei suoi discorsi e nelle comunicazioni ufficiali spesso fanno chiaro riferimento all'impegno interculturale di Campi Bisenzio. Inoltre, la strategia di città interculturale e il piano d'azione sono state messe in atto e per la loro attuazione è stato attribuito il budget relativo. La città comunica costantemente il piano d'azione, le sue dichiarazioni interculturali, di strategia e di azione attraverso il suo sito ufficiale La Città Visibile ("La Città Visibile"), che fornisce informazioni e la consultazione per quanto riguarda la diversità e le politiche di integrazione degli city. Al tempo stesso funge da piattaforma per informare l'utenza circa la Rete Italiana delle Città interculturali.

Degno di nota è anche la città che ha introdotto una procedura di valutazione per il suo piano strategico e di azione interculturale e ha un corpo dedicato o di una struttura di coordinamento interdipartimentale responsabile della strategia interculturale e integrazione interculturale. E' lodevole che i cittadini locali che hanno fatto cose eccezionali, per favorire l'interculturalità nella comunità locale sono riconosciuti e onorati in una pratica regolare.

## 2. Politiche di educazione attraverso una lente interculturale



La scuola ha una forte influenza nella società e ha il potenziale per rafforzare e sfidare i pregiudizi in diversi modi attraverso l'ambiente sociale che crea, la guida che fornisce ed i valori che esso nutre.

L'analisi dimostra l'educazione che il tasso di conseguimento nell'educazione di Campi Bisenzio (80%) è superiore al tasso del campione di città (65%). La città ha una posizione nel terzile più alto tra le 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%, così come nel gruppo delle 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti.

Nell'indice generale *Lens interculturale*, Campi Bisenzio assume una posizione nell'alto terzile con il tasso di raggiungimento del 77% - solo tra Subotica in Ungheria (79%) e Rotterdam nei Paesi Bassi (75%) - che isconsiderably superiore alla media del campione di città di 59%.

E' molto incoraggiante che ci sono scuole a Campi Bisenzio che facciano forti sforzi per coinvolgere i genitori appartenenti a minoranze etniche o con un background migratorio nella vita scolastica e che queste scuole svolgano progetti interculturali. Campi Bisenzio al fine di potenziare le sue iniziative può ispirarsi alla città spagnola di Barcellona. Per esempio, Barcellona promuove "associazioni genitori", al fine di fornire strumenti e supporto per i migranti / minoranza genitori nella vita scolastica quotidiana. Inoltre, il Consiglio Immigrazione della città organizza insieme alla Federazione delle Madri e Padri della Catalogna seminari e iniziative relative ai migranti/genitori minoranza nelle scuole della città. Infine, il progetto "Barcellona è una città educativa" coordina le attività delle scuole della città, delle istituzioni locali e le associazioni.

È lodevole che l'origine etnica degli insegnanti rifletta la composizione della popolazione della città. Tuttavia, anche se è positivo che la città abbia una politica per aumentare il multiculturalismo nelle scuole, ci potrebbe essere una grande diversità tra gli alunni, a Campi Bisenzio, quasi tutti i bambini delle scuole primarie sono della stessa origine etnica.

Pertanto, invitiamo Campi Bisenzio a introdurre politiche per aumentare la miscelazione etnica e culturale nelle scuole. Una fonte di ispirazione in questo senso potrebbe essere la Scuola Arcobaleno, a Tilburg, nei Paesi Bassi, in cui oltre il 70% degli alunni sono figli di una minoranza visibile. La scuola è stata dichiarata di livello eccellente e una delle migliori scuole di prestazioni nel sud dei Paesi Bassi. Questo è il risultato di una forte leadership scuola e un team di personale altamente motivato. Gli insegnanti mettono gli studenti al centro del processo di apprendimento e di riconoscere che l'educazione del bambino non può essere compresa senza riconoscere le influenze più ampie su di essa.

### **3. Politiche di vicinato attraverso un obiettivo interculturale**

Una città interculturale non richiede un "mix statistica perfetto" di persone e riconosce il valore della prossimità geografica e di legame tra persone della stessa etnia. Tuttavia, si riconosce anche che la segregazione etnica spaziale crea rischi di esclusione e può agire come una barriera per un verso l'interno e verso l'esterno libero flusso di persone, idee e opportunità.

L'indicatore della politica di vicinato di Campi Bisenzio è del 100% ed è il miglior risultato possibile e molto superiore del campione di città la velocità (59%). Conseguenza, Campi Bisenzio assume una posizione nel terzile più alto delle 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti, nonché come nel gruppo delle 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%.

I quartieri a Campi Bisenzio sono caratterizzati da un alto livello di diversità. Al fine di evitare la concentrazione etnica, Campi Bisenzio ha effettuato una politica urbanistica sociale per aumentare la diversità dei residenti nei dintorni. A questo proposito, è da notare che non ci sono i quartieri in cui le persone appartenenti a minoranze etniche costituiscono la maggioranza dei residenti. Inoltre, c'è un sacco di interazione tra e all'interno dei vari quartieri come il Comune non solo incoraggia le azioni in cui i residenti di un quartiere sono in grado di incontrare e interagire con quelli di un altro con un diverso background etnico o culturale, ma anche incoraggia le persone provenienti da diverse sfondi di incontrare e interagire all'interno dei loro quartieri.

### **4. Politiche di servizio pubblico attraverso una lente interculturale**

Un approccio interculturale ottimale rimane aperta a nuove idee, al dialogo e all'innovazione portata da o richiesta dai gruppi di minoranza, piuttosto che imporre un "one size fits all" approccio ai servizi pubblici e azioni.

L'analisi mostra che Campi Bisenzio nella politica dei servizi pubblici ottiene un tasso di realizzazione (35%) è leggermente inferiore al tasso del campione di città (42%). Campi Bisenzio è nel secondo terzile nel gruppo delle 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti,

con lo stesso punteggio a Ginevra (Svizzera), Erlangen (Germania), Senigallia (Spagna) e Olbia (Italia). Tra le 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%, Campi Bisenzio è classificato nel terzile più basso, avendo lo stesso punteggio a Duisburg (Germania) e Ginevra (Svizzera).

E' importante che la città offre servizi specifici, come i servizi funebri o pasti scolastici, adeguati al background etnico / culturale di tutti i cittadini, nonché offerte speciali per le donne. E' anche lodevole, che la città si adoperi per favorire la miscelazione interculturale nel mercato del lavoro del settore privato.

Tuttavia, la città potrebbe prendere in considerazione di rafforzare le sue politiche interculturali riguardanti l'origine etnica dei dipendenti pubblici che dovrebbe riflettere idealmente la composizione della popolazione della città. Sarebbe, ad esempio, essere utile se gli stranieri possono essere impiegati nella pubblica amministrazione. Per garantire ciò, la città dovrebbe adottare un piano di assunzioni che include una disposizione secondo cui le persone che non sono cittadini italiani siano in grado di lavorare come dipendenti pubblici.

Il Copenhagen (Danimarca) l'amministrazione, per esempio, offre degli stage pagati a persone con background di minoranza, per esempio, a condizione che padroneggiare una certa lingua. Tali tirocini possono portare a lavoro a tempo indeterminato. A Berlino (Germania), la campagna di reclutamento "Berlino braucht dich" (Berlino ha bisogno di te) programmato per il 2006-2012 mira a diversificare la forza lavoro del Senato attraverso la promozione di opportunità di tirocinio e la sensibilizzazione delle associazioni di migranti e genitori. I soggetti interessati sono coinvolti anche nel fare in modo il progresso è strettamente monitorato. Pertanto, a seguito della campagna, la percentuale di tirocinanti con un background migratorio è aumentata dal 6% del 2006 al 14,5% nel 2008. Risultati simili sono state fatte ad Amsterdam, dove il Diversityprogramme (2007-2010) con target attraverso scale salariali abilitata l'amministrazione comunale di assumere personale 21,5%, con un background migratorio nel 2008 contro il 14% nel 2006. Inoltre, la somministrazione di Amsterdam ha formulato l'obiettivo di riflettere la composizione della città, tra i suoi dipendenti, sia a livello politico e il livello di senior management.

## **5. Politiche del mercato del lavoro, attraverso una lente interculturale**

Il tasso di successo di Campi Bisenzio in business e le politiche del mercato del lavoro è all'80%, per cui nettamente superiore al tasso del campione di città (42%). Rispetto alla classifica di Campi Bisenzio nel 2011, non vi è un miglioramento del 20%. Campi Bisenzio è quindi allocato nel terzile più alto della lista delle 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti e le 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%. In questo settore, Campi Bisenzio ha lo stesso punteggio come , per esempio, Dortmund (Germania), Subotica (Ungheria), Copenhagen (Danimarca), Zurigo (Svizzera), e Vasteras (Svezia).

E' molto incoraggiante il fatto che vi è una organizzazione ombrello affari a Campi Bisenzio, che ha l'obiettivo di promuovere la diversità e la non discriminazione in materia di occupazione. Per di più, la città ha istituito un documento vincolante contro la discriminazione sul posto di lavoro. Si adoperi per incoraggiare le imprese appartenenti a minoranze etniche e culturali per andare oltre le economie localizzate e immettere l'economia mainstream e settori ad alto valore aggiunto.

E' anche degno di nota che Campi Bisenzio fa un forte sforzo per incoraggiare i distretti di attività in cui le diverse culture si mescolano più facilmente: Il Consiglio Comunale ha creato centri commerciali e zone industriali come parte della sua politica di sviluppo urbano. Questi commerce e incubatori business-oriented forniscono una serie di attività che promuovono servizi e fusioni di differenze culturali.

Al fine di approfondire il suo impegno, Campi Bisenzio potrebbe considerare di dare priorità alle

aziende con una strategia di diversità per l'approvvigionamento di beni e servizi. Esempi utili a questo proposito potrebbero essere le città di Amsterdam, Paesi Bassi, ed Amadorra, Portogallo. Dal 2007 Amsterdam è in corso il progetto "Social Return on Investment", volto ad includere obblighi sociali negli appalti pubblici. In particolare, gli appaltatori sono invitati a utilizzare il denaro generato dal contratto di offrire opportunità di lavoro per coloro che sono esclusi dal mercato del lavoro, compresi i migranti.

In Amadorra, il programma "Amadora Empreende" cerca di identificare le singole iniziative imprenditoriali, fornendo le condizioni necessarie per lo sviluppo di una idea imprenditoriale. Con due punti distinti di azione - "A incubadora Veloci" (diretta a giovani di età compresa tra i 18 ei 30 anni) e "Quem não Arrisca não Petisca" (diretta a persone vulnerabili come donne, disabili, immigrati e detenuti ed ex detenuti ), il programma si propone di dare supporto a coloro che sono vulnerabili e mancano di capacità finanziarie.

Come gli esperti della London Development Agency sostengono, le aziende che abbracciano la diversità sperimenteranno vantaggi economici, ad esempio ampliando la base di competenze della loro forza lavoro, estendendo i loro mercati sia in patria (tramite link diasporiche) a livello internazionale, ed ampliando le loro linee di prodotto attraverso iniziative di diversificazione dei fornitori. Come questo è, alla fine, non solo un vantaggio per le imprese, ma anche per la città, consigliamo a Campi Bisenzio di sostenere le aziende che applicano strategie di diversità.

## **6. Polizze vita culturale e civile, attraverso una lente interculturale**

**Il timepeople destinato al tempo libero può spesso essere la migliore occasione per loro di incontrarsi e interagire con gli abitanti di una cultura diversa. La città può influenzare questo attraverso le proprie attività e attraverso il modo in cui distribuisce le risorse ad altre organizzazioni.**

Il tasso di realizzazione della politica di vita culturale e civile di Campi Bisenzio è del 100%, il 20% superiore al tasso del campione di città (80%) e ancora una volta il migliore possibile. Campi Bisenzio è stato posizionato nel terzile più alto tra le 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti e le 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%. Diverse altre città del campione, quali, ad esempio, San Sebastian (Spagna) o di Dublino (Irlanda) condividono lo stesso punteggio in questo settore.

Campi Bisenzio ha implementato un elevato numero di iniziative nella vita culturale e civile, per esempio, organizza regolarmente eventi e attività nei settori delle arti, della cultura e dello sport finalizzate a incoraggiare le persone provenienti da diversi gruppi etnici per mescolare. È altamente lodevole che il Comune utilizza l'interculturalismo come criterio in sede di assegnazione contributi ad associazioni e iniziative e che siano concessi sulla base del criterio del multiculturalismo.

In cima a quello, il comune incoraggia le organizzazioni culturali ad affrontare la diversità e le relazioni interculturali nelle loro attività. Inoltre organizza dibattiti pubblici e campagne sul tema della diversità e della convivenza.

## **7. Politiche dello spazio pubblico, attraverso una lente interculturale**

Ben gestite e spazi pubblici animati possono diventare fari di intenzioni interculturali della città. Tuttavia, gli spazi mal gestiti possono diventare luoghi di sospetto e paura dello straniero.

Il tasso di realizzazione dei Campi Bisenzio negli obiettivi della politica spaziale (66%) è leggermente superiore al campione della città (63%). La città assume una posizione nel secondo terzile fra le 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti, lo stesso punteggio di

Erlangen (Germania). Tra le 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%, Campi Bisenzio si trova nella parte più bassa del secondo terzile, condividendo lo stesso punteggio a Torino (Italia).

La città ha introdotto alcune iniziative molto positive. Per esempio, si adopera per favorire la miscelazione interculturale nelle biblioteche pubbliche, piazze, parchi giochi e musei. Quando le autorità cittadine decidono di ricostruire un territorio, propongono forme e luoghi di consultazione per raggiungere le persone con differenti background etnici diversi. La città cerca anche di sostenere le diverse comunità religiose, sia fornendo spazi pubblici locali e di contribuire alle spese gestionali. Per esempio, la città sta aiutando il Centro Culturale Islamico di costruire nuove costruzioni, dove le sue attività sarebbero svolte.

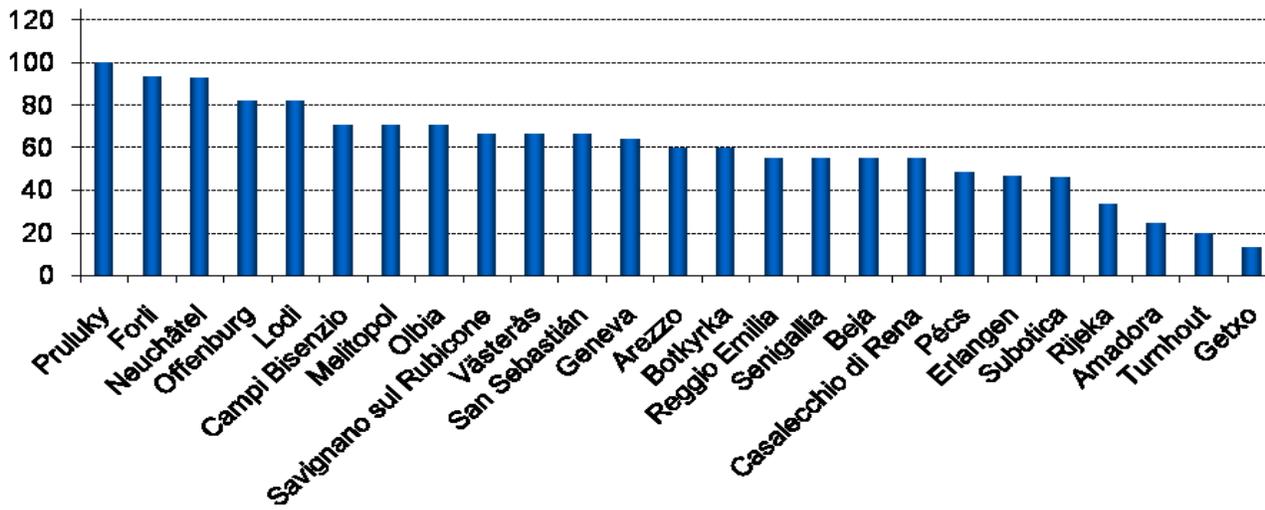
La progettazione e la gestione di alcuni nuovi edifici pubblici tiene conto del background etnico o culturale dei cittadini. Campi Bisenzio potrebbe desiderare di ampliare il suo impegno in tal senso a tutti gli spazi pubblici di nuova costruzione, senza eccezioni.

Anche se non c'è una zona della città che è reputato come pericoloso, è un peccato che ci sono diverse aree che sembrano essere dominate da un gruppo etnico e sono state le altre persone si sentono accettati. Con riferimento a questo problema, la città potrebbe desiderare di attirare la sua attenzione su una pratica interessante implementata a Reggio Emilia, un'altra città italiana. Lì, il sindaco della città e gli abitanti della altamente diversificata e rinomata zona della stazione ferroviaria ha concluso un patto quadro locale ampliato ad altri quartieri. Attraverso questa azione, la municipalità dichiara la sua fiducia, promette di investire nel quartiere e di gestire un centro pubblico, su base volontaria, avendo cura degli spazi pubblici ed esercitare il controllo della comunità per contribuire a rispettare l'ordine pubblico.

Con il patto, gli abitanti hanno sviluppato progetti per la prevenzione di abuso di alcool e droga, di conflitti di vicinato, per i giovani e l'educazione familiare, così come *the Dances* del progetto World. In cambio, la città ha riabilitato un parco, migliorato l'illuminazione stradale e rinforzato la presenza della polizia. Entro un solo anno, il quartiere è diventato un punto di riferimento per l'impegno dei cittadini e di azioni positive. Inoltre, i cittadini hanno lasciato feedback regolare sull'andamento-tempistica del Patto.

## **8. Politiche di risoluzione dei conflitti e mediazione**

**ICC-Index - Mediation and conflict resolution - City sample  
(inhabitants < 200'000)**



L'analisi mostra che la mediazione di Campi Bisenzio e la risoluzione dei conflitti politica del tasso di successo (71%) è 8% superiore al tasso del campione di città (63%). Campi Bisenzio è posizionato nel terzile più alto tra le 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti e, nel secondo terzile tra le 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%.

L'esperienza dimostra che una combinazione di organismi e gli attori della società statali, comunali e civile può essere un modo efficace di affrontare i conflitti interculturali. Pertanto, è lodevole che ci sia un servizio di mediazione a Campi Bisenzio, gestito da un'organizzazione umanitaria e una organizzazione che si occupa specificamente di rapporti interreligiosi.

La mediazione viene offerta in alcuni servizi pubblici, come l'amministrazione della città. La città potrebbe voler espandere i suoi sforzi in questo senso per il settore sanitario (ad esempio negli ospedali) e per i quartieri. A Berlino Neukoelln, per esempio, le autorità hanno aperto un quartiere centro di mediazione dei conflitti in Richardplatz e ha introdotto il progetto teatrale per arrivare ai giovani di capire come i conflitti possano iniziare.

E deplorabile al tempo stesso, che il Campi Bisenzio, non fornisca servizi professionali per la mediazione della comunicazione interculturale o di conflitto. La città potrebbe prendere in

considerazione la creazione di un servizio di mediazione comunale solo dedicato alle questioni interculturali e dotate di personale specializzato competenze interculturali.

In questa zona, Campi Bisenzio può seguire l'esempio di Rubicone (Italia) che ha un servizio comunale di mediazione si occupano di questioni interculturali da parte di professionisti (Servizio di Mediazione Interculturale). Anche la città spagnola di Vic può essere una fonte di ispirazione in questo senso. Inthis città di 40.000 abitanti, un team di dieci "street mediators" che affronta i conflitti e cerca di incontrare e parlare con la gente per le strade e gli spazi pubblici circa le loro preoccupazioni relative all'arrivo di stranieri, la comunità accoglie i cambiamenti e il ruolo della comunità ospitante nel processo di integrazione.

Allo stesso modo, a Oslo (Norvegia), una task force di emergenza è stata fondata nel 2005, con i rappresentanti del comune, le ONG, gli studiosi e la polizia. Lo scopo è quello di rispondere rapidamente alle crisi in cui sono coinvolti i giovani e la violenza, e ai problemi del razzismo e neonazismo. Nei quartieri della città, questo lavoro è coordinato attraverso il network Salto, dove i giovani lavoratori comunali, le scuole e la polizia locale partecipano. Nel trattare i conflitti localizzati, leader della comunità delle ONG, chiese e moschee sono regolarmente consultati e coinvolti, così come il personale locale della mediazione statale e servizio Riconciliazione.

## 9. Lingua



Nella lingua il tasso politico di successo di Campi Bisenzio è del 60%, il 12% in più del tasso del

campione città che è al 48%. Rispetto al 2011, quando Campi Bisenzio ha avuto un punteggio di 49% in questo settore, la città ha migliorato notevolmente le sue conquiste. Come risultato, Campi Bisenzio ha ora assunto una posizione sia nella parte inferiore del terzile più alto tra le 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti e le 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%.

Campi Bisenzio ha implementato con successo alcune iniziative politiche nel settore linguistico.

Per cominciare, la città offre specifici corsi di lingua italiana per i cosiddetti difficili da raggiungere gruppi come madri non attive o disoccupati e pensionati. Inoltre, la città offre corsi di lingua madre per i migranti e delle minoranze bambini. È altamente lodevole che la città prevede lo studio delle lingue dei migranti e delle minoranze nel curriculum scolastico regolare. Inoltre, l'apprendimento delle lingue immigrate è un'opzione linguaggio regolare che è disponibile per ogni cittadino di Campi Bisenzio. In questa zona, la città sostiene istituzioni del settore privato e civile che offrono corsi di lingua in migrante o lingue minoritarie. Tutte queste iniziative sono di grande valore e dovrebbero servire da buon esempio per altre città.

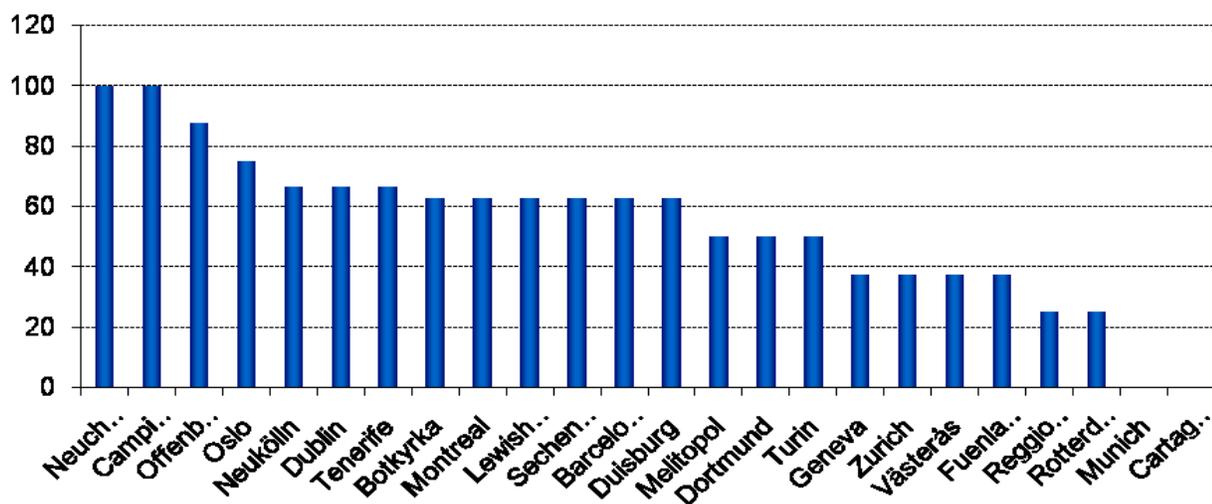
E', tuttavia, peccato che la città non indica se si dà un sostegno finanziario ai giornali locali di minoranza, o programmi radiofonici e televisivi in lingue diverse italiano. Inoltre, non è chiaro se la città sostiene progetti che cercano di dare un'immagine positiva delle lingue minoritarie. Per questo consigliamo di Campi Bisenzio di introdurre, per esempio, un giorno di lingue dei migranti, serate di poesia in lingue diverse manifestazioni culturali multilingue italiani e stranieri.

A questo proposito, Campi Bisenzio potrebbe voler richiamare la sua attenzione sulla città di Dortmund (Germania), che ha attuato alcune iniziative di politica linguistica di valore. Per esempio, il citysupports progetti di lettura multilingue e sovvenziona una minoranza newspapercalled "Eco di diversità". Anche l'esperienza di Copenhagen (Danimarca) potrebbe essere un'interessante fonte di ispirazione. Già nel 2007, finanziariamente assistito il Quaran Media, una localorganisation produzione di documentari, anche se la città non è stata utilizzata per i media financinglocal in lingue straniere. Un'altra pratica degna di nota è stata recepita in Melitopol (Ucraina). Questo pubblicazioni citysupports nelle lingue minoritarie e fornisce le librerie della città con anumber di copie di tali pubblicazioni, rendendoli così accessibili a thepopulation.

## 10. Politiche dei media



**ICC-Index - Relations with the local media - City sample  
(non-nationals/foreign borns > 15%)**



I media hanno una forte influenza sugli atteggiamenti di relazioni culturali e sulle reputazioni di particolare minoranze e gruppi maggioritari. Comuni locali possono influenzare e collaborare con le agenzie media locali per realizzare un clima di opinione pubblica più favorevole per le relazioni interculturali.

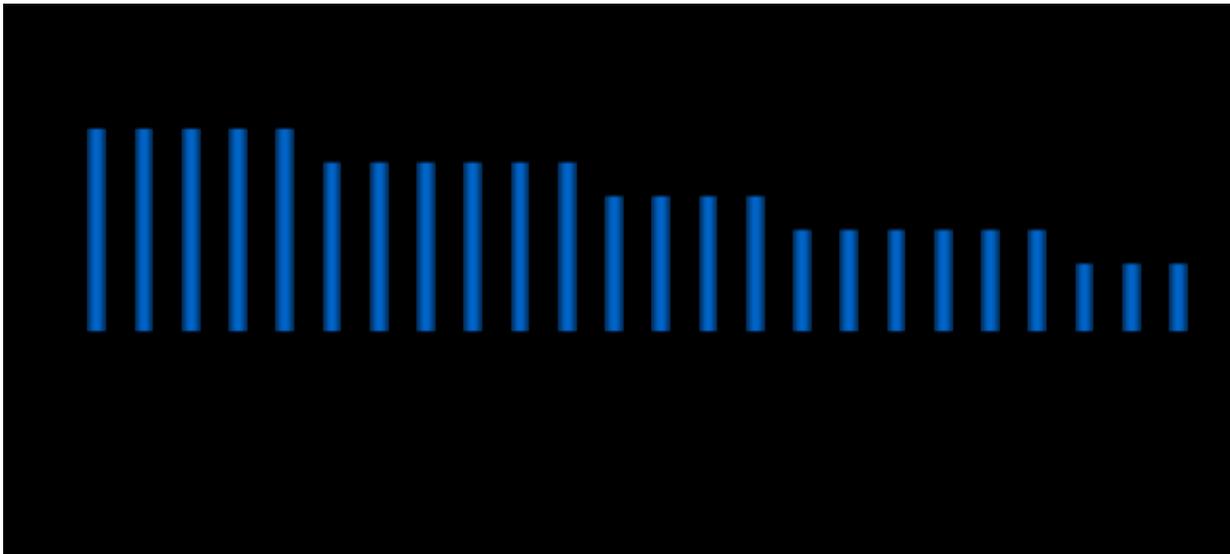
Nel settore della politica dei media, Campi Bisenzio ottiene il 100% degli obiettivi raggiunti perfettamente. Tasso di successo della città è più di due volte superiore rispetto alla frequenza di campionamento della città (46%). Rispetto ai risultati della città, nel 2011 (50%), Campi Bisenzio è stata in grado di migliorare i propri risultati significativamente. Con questo punteggio, Campi Bisenzio assume una posizione nel terzile più alto tra le 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti e la 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%. Solo la città di Neuchâtel (Svizzera) altrettanto elevati in questo settore.

Prima di tutto, è molto vantaggioso che la città abbia una strategia mediatica per promuovere un'immagine positiva dei migranti e delle minoranze nei media attraverso, ad esempio, le colonne speciali sulla stampa, campagne radio, mirati briefing multimediali o manifestazioni pubbliche congiunte con i media. A questo proposito, Campi Bisenzio controlla il modo in cui la media ritrae minoranze.

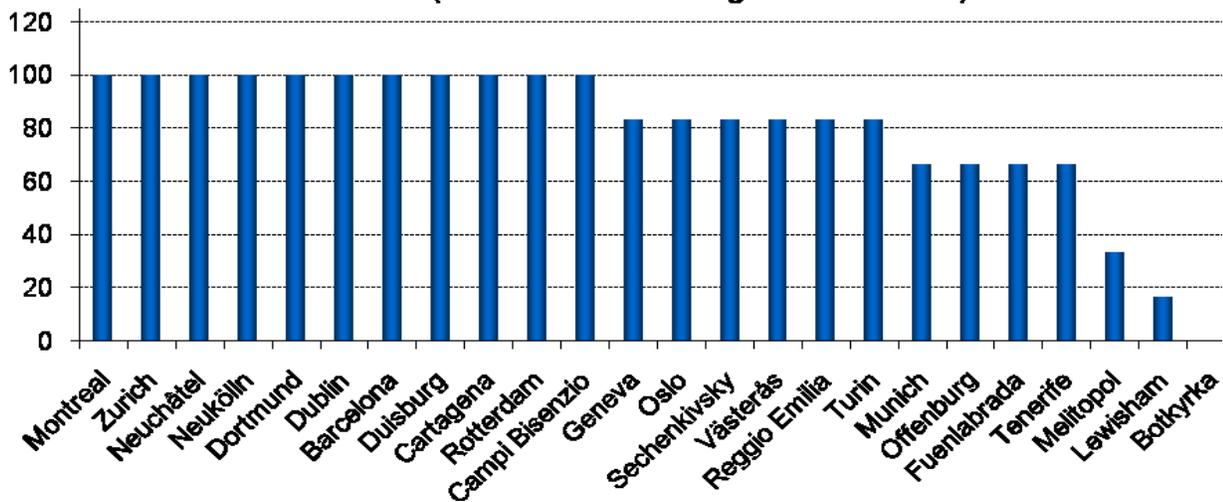
Inoltre, servizio di informazione della città è incaricato di promuovere relazioni armoniose interculturali. Oltre a questo, la città fornisce il supporto per il patrocinio, la formazione dei media e di tutoraggio per i giornalisti con sfondo di minoranza. È altamente lodevole che la città ha una politica esplicita per la promozione della cooperazione internazionale e offre una dotazione finanziaria specifica per questa politica.

Inoltre, la città impiega - ogni tanto - una strategia di mezzi di comunicazione per promuovere un'immagine positiva dei migranti e delle minoranze nei media, tra cui ad esempio, le colonne speciali nella stampa, TV e radio campagne, briefing dei media ed eventi congiunti con i media.

## 11. Politiche internazionali outlook



ICC-Index - An open and international outlook - City sample  
(non-nationals/foreign borns > 15%)



Una città interculturale ottimale sarebbe un luogo che ha cercato attivamente di fare newconnections con altri luoghi per il commercio, lo scambio di conoscenze, così come il turismo.

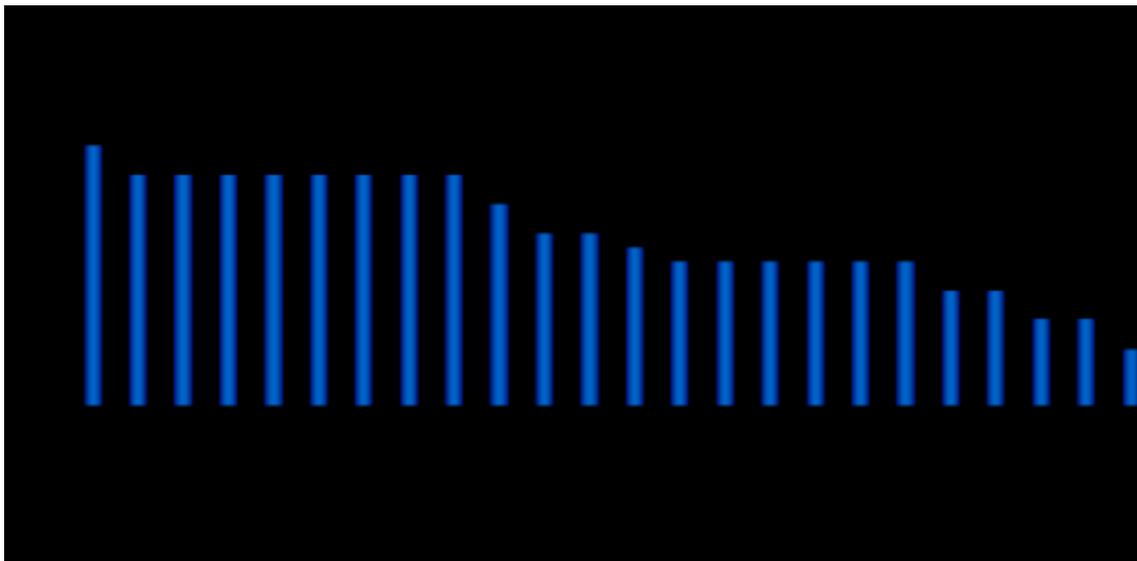
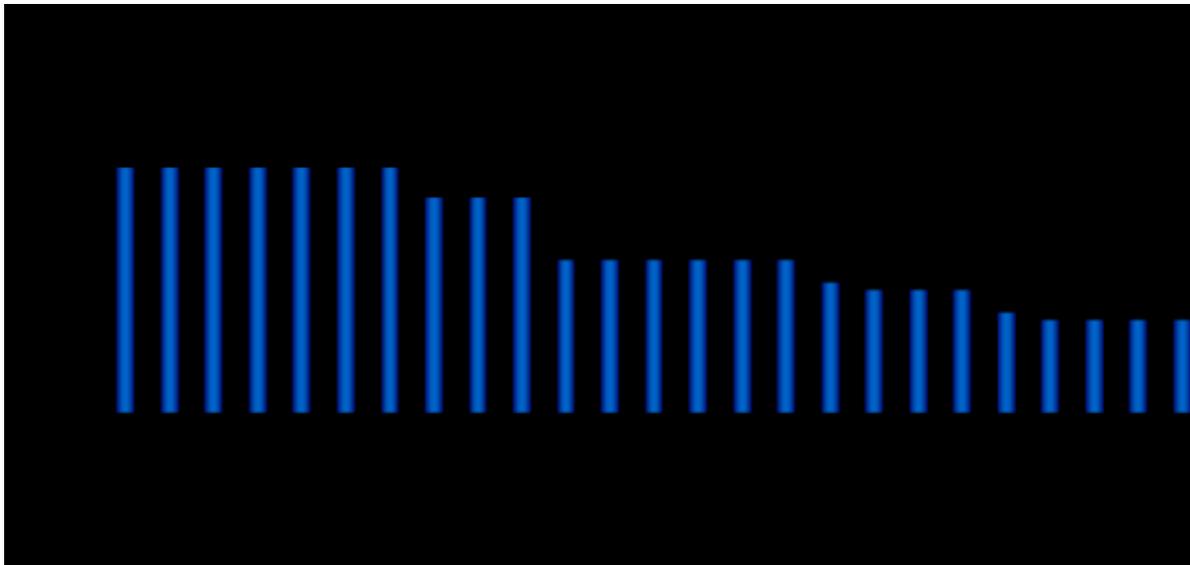
Tasso di politica visione internazionale di Campi Bisenzio (100%) è di circa il trenta per cento superiore al tasso del campione di città nella zona (72%). Anche in questo settore, la città raggiunge tutta la sua goals. Campi Bisenzio detiene pertanto posizione nel più alto tertile among le 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti e le 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%.

Campi Bisenzio ha implementato un elevato numero di iniziative internazionali di politica Outlook. La città, per esempio, ha una politica esplicita per la promozione della cooperazione internazionale, che è supportato da una dotazione finanziaria specifica. Inoltre, Campi Bisenzio ha istituito un organismo con il compito specifico di monitorare e sviluppare l'apertura della città al collegamento internazionale. Inoltre, la città sostiene le università per attrarre studenti stranieri e

incoraggia gli studenti stranieri a prendere parte alla vita della città. Infine, la città ha sviluppato progetti di relazioni economiche e di co-sviluppo con i paesi di origine dei suoi gruppi di migranti.

Sebbene Campi Bisenzio è già molto ben posizionata in questo settore, si potrebbe voler prendere ispirazione per un ulteriore impegno da un'altra città italiana, Reggio Emilia. Reggio Emilia ha una vasta rete di contatti e progetti internazionali volti a condividere le migliori pratiche e le opinioni della città in tutto il mondo. La città ha stabilito nel corso degli anni una serie di accordi di gemellaggio e di amicizia che raggiungono a 15 relazioni istituzionali internazionali ufficiali che devono essere attuati attraverso continui scambi di delegazioni visite di studio, conferenze su temi di interesse comune, progetti comuni internazionali (come i progetti dell'UE o progetti di cooperazione allo sviluppo).

## 12. Intellicenza e competenza politica



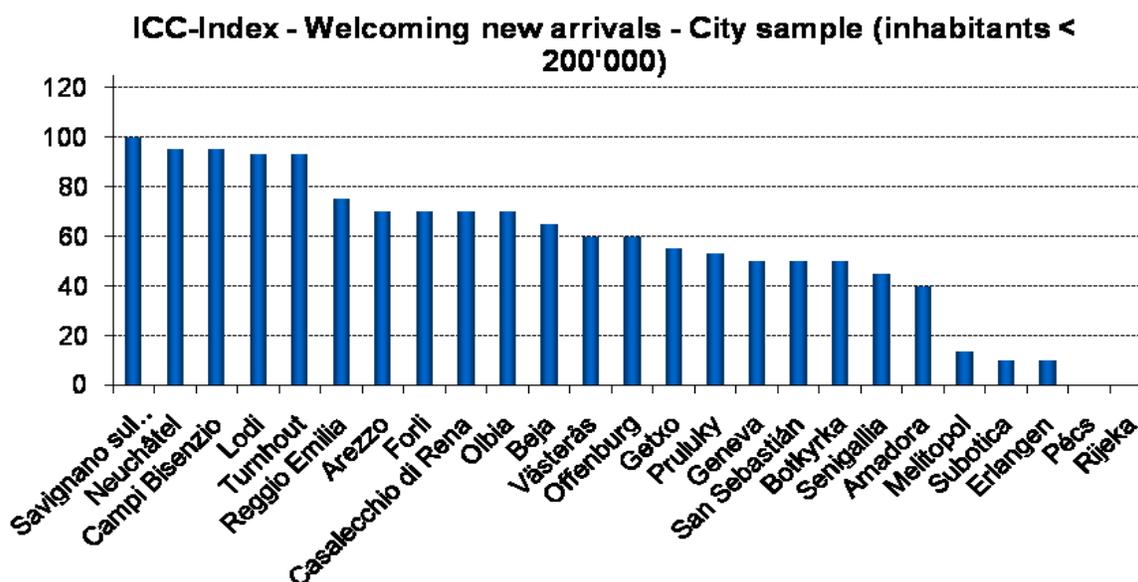
Il pubblico ufficiale competente in una città interculturale ottimale dovrebbe essere in grado di rilevare e rispondere alla presenza di differenza culturale, e modulare la sua / il suo approccio di conseguenza, piuttosto che cercare di imporre una modalità di comportamento in tutte le situazioni.

La valutazione mostra che il 89% dell'intelligenza di Campi Bisenzio e di obiettivi politici di competenza sono stati raggiunti, che è notevolmente più elevato rispetto al tasso delle città per questi obiettivi (62%). Ciò dà Campi Bisenzio una posizione sia nell'alto terzile tra il 25 città con una popolazione fra i 200.000 abitanti e tra le 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%.

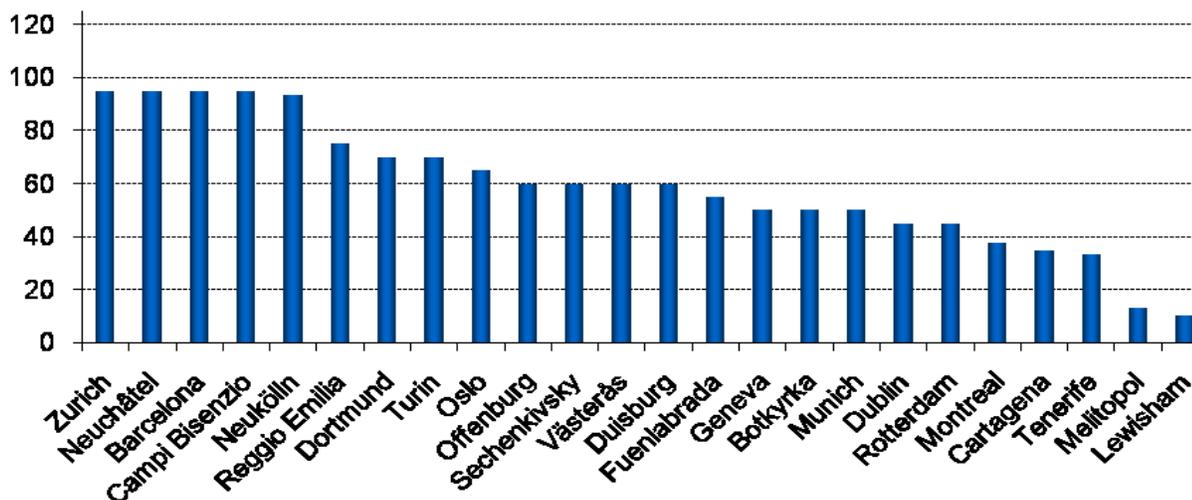
E' importante che, a Campi Bisenzio, informazioni sulla diversità e le relazioni interculturali siano integrati da funzionari della città, al fine di informarli degli sviluppi attuali e di influenzare la formulazione delle politiche. Positivo è anche che la città svolge indagini, comprese le domande circa la percezione dei migranti e delle minoranze. Inoltre, Campi Bisenzio promuove la competenza interculturale dei suoi funzionari e agenti di amministrazione e servizi pubblici attraverso seminari interdisciplinari, reti di informazione e corsi di formazione.

La città è già molto ben posizionata in questo settore, ma potrebbe approfondire i suoi sforzi per conquistare la città di San Sebastian (Spagna) come un modello positivo che ha istituito un istituto Ombudsmann locale. Il suo ruolo è quello di essere un difensore dei diritti di tutti i cittadini. L'ufficio è intervenuta in questioni come clandestini minorenni nati all'estero, la violenza contro le donne, e l'uso di droga da parte dei minori. Inoltre, hanno esaminato opinioni pubbliche sul terrorismo, atteggiamenti verso i Rom, il bullismo e le molestie, e la parità di immigrati e le persone gay.

### 13. Politiche di accoglienza



### ICC-Index - Welcoming new arrivals - City sample (non-nationals/foreign borns > 15%)

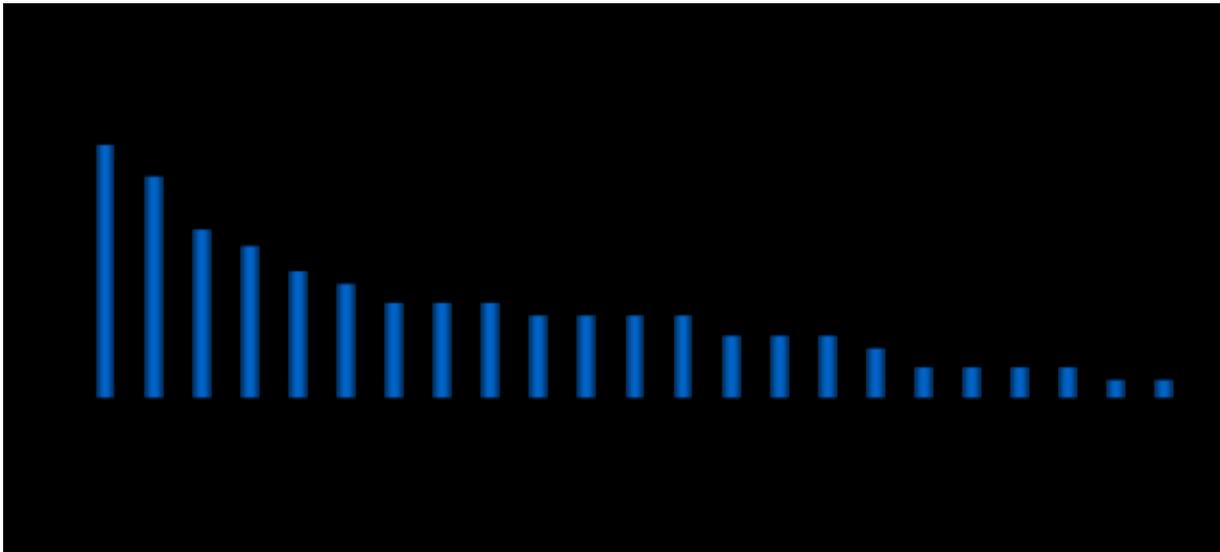


Le persone che arrivano in una città per un soggiorno prolungato (quali che siano le loro circostanze) rischiano di trovarsi disorientati e bisognosi di molteplici forme di sostegno. Il grado in cui tali misure possono essere co-coordinati e consegnati efficacemente avrà un impatto significativo su come la persona si deposita e si integra.

Indicatori politici di Campi Bisenzio per l'accoglienza (95%) sono quasi il doppio del tasso di città campione (56%). Campi Bisenzio assume una posizione nel terzile più alto sia tra le 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti e le 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%.

Per cominciare, la città ha un organismo incaricato di accogliere i nuovi arrivati. Essa ha anche un pacchetto di città-specifica completa di informazioni e di sostegno per i residenti appena arrivati dall'estero. Inoltre, è molto importante che i servizi della città e le agenzie diverse forniscono un supporto di benvenuto per i familiari, studenti, rifugiati e lavoratori migranti. Infine, al fine di accogliere i nuovi arrivati in modo adeguato, la città organizza una cerimonia pubblica, alla presenza di funzionari/amministratori locali.

## 14. Politiche di governance



Forse le azioni più potenti e di vasta portata, che una città può prendere in rendendola più interculturale sono i processi di rappresentanza democratica e il processo decisionale.

La governance politica del tasso di conseguimento di Campi Bisenzio (25%) è leggermente più bassa rispetto al tasso della città campione (32%). Con questo punteggio, Campi Bisenzio assume una posizione nell'ultimo terzile tra le 25 città con una popolazione di meno di 200.000 abitanti e nel secondo terzile nel gruppo delle 24 città con una popolazione di origine straniera di oltre il 15%. Le città di Botkyrka (Svezia), Copenaghen (Danimarca), San Sebastian (Spagna), Ginevra (Svizzera), Tilburg (Paesi Bassi) e Limassol (Cipro) hanno lo stesso punteggio in questo settore.

E' esemplare che il comune ha un corpo politico per rappresentare tutte le minoranze etniche, che è indipendente dall'autorità locale. Tuttavia, è un peccato che i nuovi arrivati possano votare solo nelle elezioni locali quando ricevono la cittadinanza italiana. Questa situazione potrebbe essere migliorata consentendo a tutti i nuovi arrivati, indipendentemente dalla loro nazionalità, esprimere un voto a livello locale. Inoltre, il comune potrebbe prendere in considerazione che l'origine etnica dei politici eletti rispecchia idealmente la composizione della popolazione della città. La città deve

prendere alcune misure in questo senso. L'ispirazione è l'iniziativa voto nero a Liverpool, UK. Qui, i giovani migranti sono autorizzati a pedinare politici locali istituiti al fine di imparare ciò che il lavoro è di circa e per incoraggiarli a partecipare in politica pure. Sarebbe anche utile per impostare uno standard per la rappresentazione dei migranti e delle minoranze nel Consiglio obbligatori supervisione scuole e servizi pubblici.

Infine, è incoraggiante che la città ha un servizio specifico che Consigli e sostiene le vittime di discriminazione e fornisce sovvenzioni alle organizzazioni della società civile che svolgono questo ruolo. E 'anche lodevole che Campi Bisenzio promuove campagne contro la discriminazione, al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica.

## 15. Conclusioni

I risultati della valutazione mostrano indice attuale ICC che Campi Bisenzio si comporta meglio di altre città nella maggior parte dei settori politici (impegno, educazione, ambiente, affari e lavoro, cultura e vita civile, spazio pubblico, mediazione e risoluzione dei conflitti, la lingua, le politiche dei media, prospettiva internazionale, intelligenza / competenza e accoglienza). La città ha raggiunto il miglior punteggio possibile in cinque settori di intervento. E 'una performance inferiore solo in due aree politiche: **servizio pubblico e della governance**.

In considerazione di quanto sopra, invitiamo la città a fare concentrare i propri sforzi ulteriori in merito alle politiche dettagliate sotto.

## 16. Raccomandazioni

Quando si tratta di iniziative interculturali, Campi Bisenzio, con riferimento al sondaggio, poteva migliorare nei settori di seguito elencati, introducendo le seguenti iniziative:

- ☐ **Formazione:** introdurre politiche per aumentare la miscelazione etnica e culturale nelle scuole;
- ☐ **Servizi pubblici:** rafforzare le politiche interculturali riguardanti l'origine etnica dei dipendenti pubblici che dovrebbero riflettere idealmente la composizione della popolazione della città, consentono agli stranieri di essere impiegati nella pubblica amministrazione, adottare un piano di assunzioni che include una disposizione che prevede che le persone che non sono I cittadini italiani sono in grado di lavorare come dipendenti pubblici;
- ☐ **Impresa e mercato del lavoro:** l'approvvigionamento di beni e servizi, danno la priorità alle aziende con una strategia di diversità;
- ☐ **Spazio pubblico:** prendere in considerazione provenienze etniche / culturali dei cittadini durante la progettazione e la gestione di nuovi edifici e gli spazi più spesso; trasformare le aree con una cattiva reputazione che sono dominati da un gruppo etnico in ambienti con livelli elevati di diversità
- ☐ **Mediazione e risoluzione dei conflitti:** espandere i servizi di mediazione pubblici agli ospedali e ai quartieri; fornire servizi professionali per la mediazione della comunicazione

interculturale o di conflitto con la creazione di un servizio di mediazione comunale solo dedicato alle questioni interculturali e dotate di personale specializzato competenze interculturali;

└ **Lingua:** sostenere finanziariamente minoranza stampa, programmi radiofonici e televisivi, anche in lingue diverse da quella italiana; progetti di sostegno che cercano di dare un'immagine positiva delle lingue minoritarie, ad esempio, l'introduzione di una giornata delle lingue dei migranti, serate di poesia in lingue diverse eventi culturali multilingue italiano e in altre;

└ **L'intelligenza e competenza:** approfondire gli sforzi per stabilire, per esempio, un istituto Ombudsmann locale

└ **Governance:** voto alle elezioni locali e anche se ha istituito uno standard per la rappresentazione dei migranti e delle minoranze, si ritiene essenziale la supervisione nei consigli scolastici e nei servizi pubblici; assicurare che la provenienza etnica dei politici eletti riflette la composizione della popolazione della città.

Il comune può decidere di esaminare ulteriori esempi realizzati da altre città interculturali come fonte di apprendimento e di ispirazione per guidare le iniziative future. Tali esempi sono forniti nella banca dati Intercultural Cities.